

“Fate che il vostro spirito avventuroso vi porti sempre ad andare avanti per scoprire il mondo che vi circonda con le sue stranezze e le sue meraviglie. Scoprirlo significherà, per voi, amarlo.”

Kahlil Gibran

Indice

1. Premessa	3
1.1 Metodologia.....	5
1.2 Modalità di comunicazione	5
1.3 Riferimenti normativi	5
2. Identità dell'organizzazione	6
2.1 Informazioni generali.....	6
2.2 Storia	7
2.3 Territorio di riferimento	8
2.4 Attività svolte.....	9
2.5 Composizione base sociale.....	9
2.6 Missione	11
3. Governo e strategie	13
3.1 Tipologia di governo.....	13
3.2 Struttura di governo.....	14
3.3 Processi decisionali e di controllo	15
3.3.1 Struttura organizzativa	16
3.3.2 Strategie e obiettivi	17
4. Portatori di interessi	18
5. Relazione sociale	19
5.1 Lavoratori.....	19
5.2 Fruitori.....	23
5.3 Clienti/committenti	27
6. Dimensione economica	28
6.1 Valore della produzione.....	28
6.2 Distribuzione valore aggiunto.....	28
6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale.....	30
6.4 Il patrimonio	31
6.5 Finanziatori.....	31
7. Prospettive future	33
7.1 Prospettive cooperativa.....	33
7.2 Il futuro del bilancio sociale.....	34

1. PREMESSA

Il Bilancio Sociale integra e arricchisce i dati economico-finanziari della Cooperativa La Stazione con le informazioni più complessive dell'intera organizzazione evidenziando le linee che guidano costantemente la progettualità interna.

Il bilancio sociale, infatti, tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso cui l'organizzazione rende visibile ciò che nella quotidianità dell'agire permette di concretizzare la mission, la vision, gli obiettivi strategici.

S'intrecciano fra loro le valenze

- Di comunicazione
- Di governance
- Di relazione
- Di Informazione

volte a favorire la comunicazione interna e la fidelizzazione dei propri clienti interni ed esterni.

Auspichiamo che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo Bilancio Sociale possa rappresentare un' importante fonte di conoscenza per tutte quelle persone ed organizzazioni con cui la Cooperativa collabora e uno stimolo per il miglioramento continuo a tutte le risorse umane che, a vario titolo, contribuiscono a far sviluppare la nostra realtà professionale e sociale. Vi auguriamo buona lettura.

Il Consiglio di Amministrazione

BILANCIO SOCIALE 2010

....dal nostro Consorzio Sol.co:

“ Il 2010 è stato per il consorzio Sol.Co. Mantova un anno di consolidamento, in cui è proseguito e si è rafforzato l'impegno di coesione, integrazione e solidarietà interne al sistema. Un cammino tracciato in questi ultimi anni che ha visto l'intera rete consortile riorganizzarsi ed evolvere per sempre meglio rispondere alle nuove sfide del contesto locale e di welfare e ai bisogni sociali della comunità.

Se da un lato anche il 2010 si è caratterizzato per le difficoltà del welfare statale e per la criticità delle risorse disponibili con la conseguente forte preoccupazione ed incertezza dei diversi attori sociali, dall'altro proprio in questo scenario si è rivelato ancora più importante valorizzare al meglio il DNA specifico della nostra cooperazione sociale.

Anche quest'anno il Bilancio Sociale vuole essere uno strumento che con chiarezza, trasparenza e puntualità offre a tutti i portatori di interesse, interni ed esterni al nostro sistema consortile, un'informazione esaustiva e strutturata dell'impegno sociale ed imprenditoriale svolto nel territorio in cui operiamo e a favore della comunità che lo abita.

Quello in corso è un anno che rimarrà nella storia del nostro consorzio: festeggiamo nel 2011 l'importante anniversario dei 20 anni della nostra nascita e si sta compiendo in questi giorni il rinnovo delle cariche sociali. Il passaggio avviene nel segno della piena continuità e prosegue un percorso condiviso con i soci ed in linea con le scelte strategiche tratteggiate. Un cambiamento che rappresenta quindi un'opportunità per una diversa forma di rappresentanza del sistema consortile e un rinnovamento delle sue idealità e potenzialità. Con la convinzione che in questo particolare momento storico di fragilità sociale e di tagli alla spesa dedicata a questo comparto, la forza ideale e valoriale della nostra cooperazione sociale, unitamente alla capacità di fare ed essere imprese sociali professionali ed esperte, possa e debba consolidarsi e giocare un ruolo attivo e di cambiamento nella nostra comunità, in sinergia con tutti gli altri soggetti territoriali pubblici, privati e del privato sociale.

Ringraziando tutte le cooperative socie per l'impegno profuso nella redazione di Bilanci Sociali che sempre di più vogliono trasmettere il senso ed il peso specifico della nostra missione e dell'impegno sociale che senza riserve mettiamo in gioco ogni giorno, auguro a tutti Buona Lettura.”

Paolo Galeotti, presidente Sol.Co. Mantova
Mantova, 6 giugno 2011

BILANCIO SOCIALE 2010

1.1 Metodologia

Il Bilancio Sociale rappresenta la sintesi dell'integrazione di tutti i processi principali dell'organizzazione della Cooperativa La Stazione attuati nel corso del 2010 e con l'evidenza di aspetti di mantenimento e miglioramento da perseguire nel corso del 2011.

Essendo all'interno di un Sistema di gestione diventa necessario che la redazione di questo documento comprenda il contributo di tutti coloro che, a vario titolo e secondo le diverse competenze, contribuiscono ai diversi processi organizzativi.

Hanno dato il loro contributo:

- i consiglieri di amministrazione per l'ambito di direzione e politico
- il responsabile amministrativo per la parte economico-finanziaria
- il responsabile tecnico per la gestione delle risorse umane e per i sistemi cogenti
- il responsabile qualità
- il referente del fund-raising e della comunicazione
- i coordinatori e le equipe educative per l'ambito di progettazione e gestione dei servizi diurni

1.2 Modalità di comunicazione

Il Bilancio Sociale 2010 verrà messo a conoscenza di :

- tutti i soci della cooperativa
- famiglie delle persone che usufruiscono dei servizi diurni
- personale dipendente
- Comuni con cui si hanno rapporti di fatturazione
- Enti esterni con cui la cooperativa collabora a vario titolo (servizi del territorio per attività educative, banche...)
- Fornitori/consulenti con un impatto significativo
- Sul sito internet

1.3 Riferimenti normativi

Il presente documento è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Decreto attuativo per l'impresa sociale del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

Il Bilancio Sociale è stato presentato e approvato nell'Assemblea dei Soci del 7 Luglio 2011 che ne ha deliberato l'approvazione.

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al **31/12/2010**

Denominazione	<i>SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS LA STAZIONE</i>	
Indirizzo sede legale e sede servizio Cdd	<i>VIA PRATO BERSAGLIO 1/A 46014 CASTELLUCCHIO - MANTOVA</i>	
Indirizzo sedi operative Cse	<i>VIALE STAZIONE 12 46014 CASTELLUCCHIO - MANTOVA</i>	
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>S.p.a.</i>	
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	<i>nel 29/11/2004 passaggio da s.r.l. a cooperativa sociale</i>	
Tipologia	<i>Coop. A</i>	
Data di costituzione	<i>14/06/1996</i>	
CF	<i>01786570208</i>	
p.iva	<i>01786570208</i>	
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A103947</i>	
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>sez. A n. 181 prog. 362</i>	
Tel	<i>0376/438804</i>	
Fax	<i>0376/436490</i>	
Sito internet	<i>www.cooperativastazione.it</i>	
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	<i>no</i>	
Adesione a consorzi di cooperative	<i>Confcooperative di Mantova Consorzio Sol.co Mantova Consorzio Sol.co Trasporti</i>	
Altre partecipazioni e quote		Valore nominale
	Consorzio Solidalia	€ 40,00
Codice Ateco	<i>96.09.09</i>	

Oggetto sociale della Cooperativa

Art. 4 dello Statuto "La Cooperativa, nel perseguimento dello scopo mutualistico, ha ad oggetto:

a) attività formativo assistenziali e socio-educative, attività e servizi di riabilitazione, centri diurni residenziali di accoglienza e socializzazione, servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza, erogazione di servizi a privati, imprese ed in particolare ad enti pubblici, quali comuni, province e regioni; b) promozione e/o gestione dei corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale di educatori e volontari in servizio presso la cooperativa"

2.2 STORIA

1993: nascita dell'Associazione di volontari La Stazione

Una quindicina di esponenti delle forze sociali del paese (parrocchia, amministrazione comunale, associazione di volontariato, rappresentante locale di Assoindustria, esponenti del mondo della scuola e delle attività produttive, singoli cittadini e professionisti) decidono di incontrarsi per dare una risposta alle famiglie ed ai giovani disabili che, terminata la scuola dell'obbligo, risultano privi di servizi adeguati.

Nei locali della Parrocchia si iniziano ad offrire percorsi di formazione e riabilitazione a disabili psico-fisici adulti e si creano occasioni di incontro e di sostegno, sensibilizzando sempre di più la comunità locale attraverso la promozione di diverse iniziative.

Grazie ad un accordo tra l'Associazione e le Ferrovie dello Stato, in quel periodo impegnate a "riconvertire socialmente" gli stabili delle stazioni dismesse perché automatizzate, le attività si trasferiscono in quei locali e viene assunta la denominazione di Associazione "La Stazione".

8 maggio 1994: inaugurazione dei locali

1994: si avviano le pratiche per ottenere il riconoscimento regionale di iniziativa sperimentale servizio formazione-autonomia (SFA) rivolta a portatori di handicap medio-lieve.

14 Giugno 1996: costituzione della Cooperativa Sociale "La "Stazione"

aumentano gli utenti iscritti; si ottengono contributi regionali e comunali; si potenzia il radicamento nella comunità locale tanto da spingere l'Associazione ad una politica di consolidamento del lavoro fatto e che sfocia nella costituzione di una Coop. di Solidarietà Sociale di "Tipo A"

Gennaio 1997: si inizia ufficialmente a gestire il servizio SFA a regime di tempo pieno in convenzione con Asl di Mantova e con la presenza di personale educativo

Il servizio si amplia di nuovi utenti e consolida la propria posizione, assumendo inoltre nuovo personale.

1998: il continuo aumento delle richieste di ingresso di nuovi utenti con diverso grado di disabilità sollecita la Cooperativa ad investire nuove risorse umane ed economiche per dare risposte ai bisogni provenienti dal territorio. Si inizia a pianificare la costruzione di un Centro Diurno Disabili e grazie al reperimento dei fondi necessari e alla generosità di alcune Fondazioni, negli anni, viene costruita la nuova struttura.

Luglio 2003: inaugurazione della nuova sede della Cooperativa, in via Prato Bersaglio, 1/a sede futura anche del nuovo CDD "Ceralacca"(Centro Diurno Disabili)

Aprile 2004: ottenuta l'autorizzazione al funzionamento come Cdd e inizio delle attività; il servizio Sfa rimane nei locali dell'ex stazione ferroviaria

2005: la cooperativa inizia a pianificare la costruzione di una seconda struttura che possa accogliere il servizio Sfa poichè i locali della stazione ferroviaria non risultano più adeguati visto il continuo ampliamento di utenza

2008: ottenuto accreditamento del cdd per accogliere 25 utenti, capienza massima della struttura; trasformazione dello sfa in Cse (centro socio educativo) a seguito di nuova normativa regionale

Nel **2009** è stato acquistato il terreno su cui edificare la seconda struttura già progettata che dovrà accogliere il servizio diurno

Gennaio 2010 inizio lavori di costruzione

2.3 Territorio di riferimento

La nostra Cooperativa ha sede in Castellucchio, (Mantova) ad est della città virgiliana.

Il Piano di zona di appartenenza è il Distretto di Mantova che comprende i comuni di: Mantova (capofila) Bagnolo S.Vito, Bigarello, Borgoforte, Castelbelforte, Casteldario, Castellucchio, Curtatone, Marmirolo, Porto Mantovano, Roncoferraro, Rodigo, Roverbella, S.Giorgio di Mantova, Villimpenta, Virgilio.

La cooperativa, ha stipulato in questi anni, convenzioni anche con enti pubblici appartenenti ad altri piani di zona della provincia di Mantova: Pegognaga, Suzzara, Cavriana, CastelGoffredo, Marcaria, San Martino dell'Argine.

L'ASL di riferimento è quella della provincia di Mantova.

Sul territorio, la cooperativa ha instaurato numerosi rapporti di collaborazione cercando di creare una rete dove si possano intrecciare progettualità, professionalità e competenze diversificate e dove sia possibile sperimentare forme di collaborazione tese a creare legami solidali.

Tra le molte collaborazioni attivate a Castellucchio:

Associazione di volontariato "La Stazione" e Servizio Tempo Libero

Scuola Media

Palazzetto dello Sport

Ditta Levoni

Azienda Florovivaistica Zani

Colorificio La Tavolozza

Nel territorio circostante:

Ditta Raccorderie Metalliche di Campitello

Cooperativa Agorà di Bozzolo

Cooperativa La Quercia di Roverbella

Cooperativa Hike di Levata

Piscina Airone di Goito

Piscina Dugoni di Mantova

Piscina Cavallara di Volta Mantovana

Casa del Sole di Curtatone

Casa di riposo di Asola

Biblioteca comunale Baratta di Mantova

Agriturismo Corte Galvagnina

BILANCIO SOCIALE 2010

2.4 Attività svolte

La Cooperativa gestisce due servizi diurni per disabili adulti psico-fisici fornendo un'offerta sia socio-educativa che socio-sanitaria.

Per alcune situazioni specifiche si svolgono progetti ad personam finalizzati all'integrazione sociale nel territorio d'appartenenza e ad agevolare la fruibilità di alcune strutture di cui la persona necessita (ospedale, scuola,...).

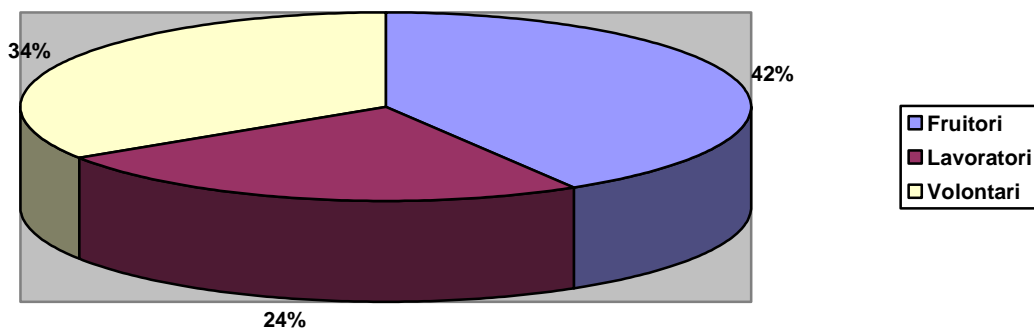
Settori di attività

	<i>Territoriale</i>	<i>Diurno</i>
<i>Disabili fisici psichici e sensoriali</i>	X	X

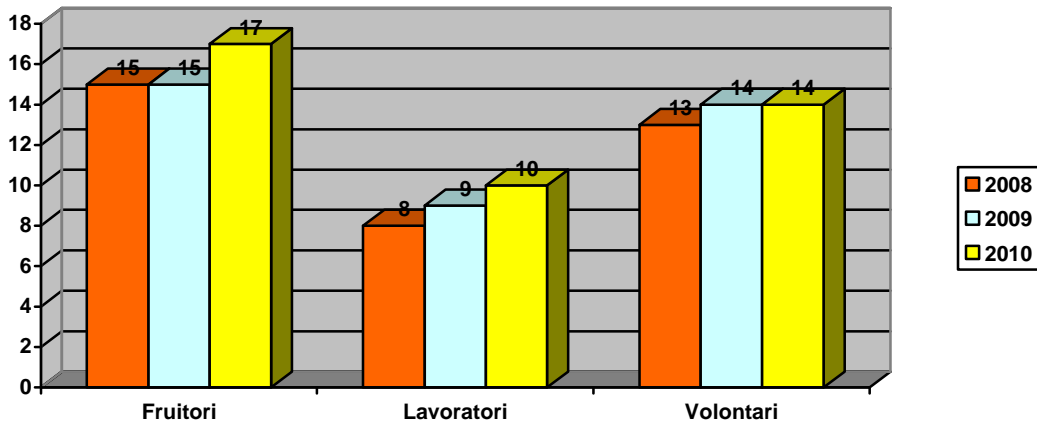
2.5 Composizione base sociale

Base sociale anno 2010

Tipologia soci



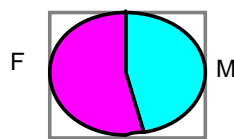
La base sociale nel tempo

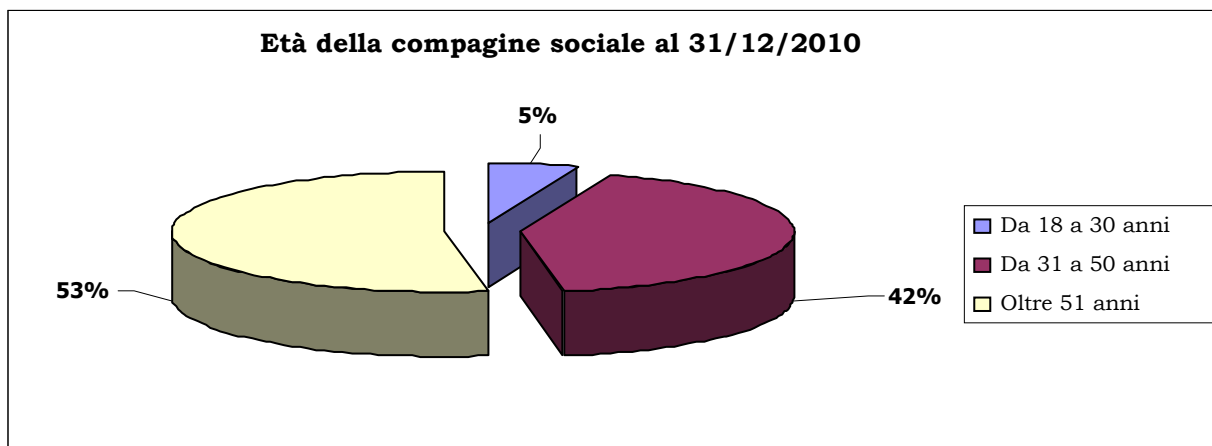
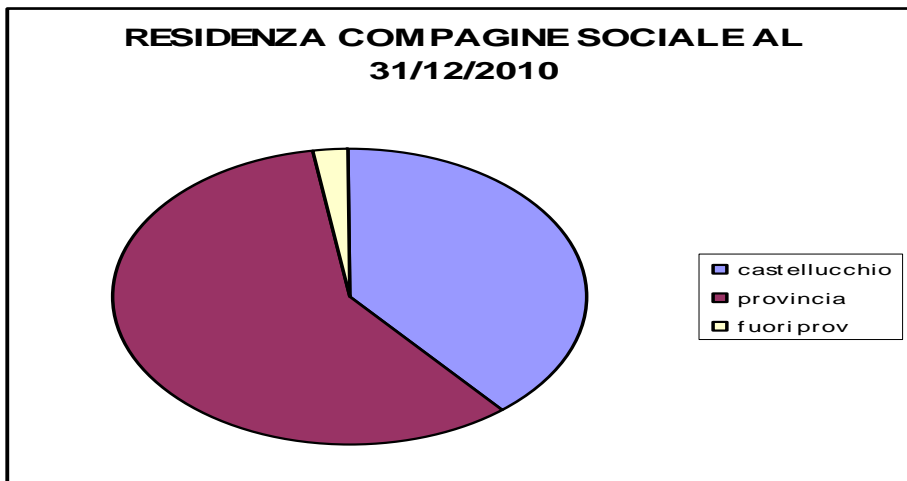


Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2009	Soci ammessi 2010	Recesso soci 2010	Decadenza esclusione soci 2010	Soci al 31/12/2010
Numero	38	3	0	0	41

SESSO COMPAGINE SOCIALE AL 31/12/2010





2.6 Missione

La Cooperativa La Stazione, in accordo con la legge 381/91, ha come **finalità istituzionale il favorire l'integrazione sociale delle persone svantaggiate** traducendo in concreto questo proposito attraverso :

la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi rivolti a disabili psico-fisici

Nel corso dell'anno sono stati gestiti i servizi:

- in ottemperanza alla normativa vigente
- garantendo al personale attività di aggiornamento/formazione
- favorendo l'integrazione col territorio tramite attività che i servizi svolgono in contesti esterni sia coinvolgendo all'interno della struttura persone della comunità
- mantenendo la circolarità del processo di pianificazione-verifica-ripianificazione delle attività dei servizi

BILANCIO SOCIALE 2010

Per la cooperativa:

- ponendo continua attenzione al rinnovamento della base sociale
- coinvolgendo il volontariato
- ottimizzando gli ambienti a disposizione
- mettendo a disposizione le proprie strutture/mezzi per esigenze della comunità

La **politica** della cooperativa è indirizzata a:

- proporsi come soggetto significativo e dialogante all'interno del territorio di appartenenza per poter dare risposte adeguate ai bisogni provenienti dallo stesso;
- integrare la propria attività con quella di realtà profit e non profit del territorio per costruire raccordi e sviluppare pensiero ed azioni comuni e solidali nei confronti della disabilità';
- aderire a consorzi e organizzazioni nei cui criteri etico-sociali si riconosce quali CGM (Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale Gino Matterelli), "Sol.co." Mantova (Consorzio di Cooperative sociali della provincia di Mantova), Unione Cooperative-Federsolidarietà di Mantova, Irecoop Lombardia;
- partecipare ai tavoli istituzionali e tecnici (Piano di zona di Mantova; Asl di Mantova); ai progetti gestiti in rete con altre istituzioni di Terzo Settore (gruppo di lavoro Coordinamento Servizi Disabili e tavolo non autosufficienza presso il Consorzio Sol.Co Mantova);
- attivare proposte di partecipazione sociale della comunità con l'accoglienza e la promozione del volontariato (servizio civile e volontari); con la presenza costante di tirocinanti provenienti da diversi orientamenti formativi (professionali, scuole superiori, università..); attraverso la sensibilizzazione del territorio pianificata dal Comitato Eventi, gruppo interno alla cooperativa formato da operatori dei servizi che a titolo volontario si occupano di dare visibilità al lavoro svolto dalla cooperativa;
- promuovere percorsi di formazione per incrementare le competenze di operatori e volontari della Cooperativa allo scopo di offrire costante supporto e aggiornamento professionale;
- promuovere l'acquisizione di competenze per la definizione e miglioramento dell'area del fundraising e della comunicazione
- migliorare l'informazione con la comunità attraverso un costante aggiornamento della Carta dei servizi, del Bilancio Sociale, della documentazione interna e utilizzando anche modalità comunicative "al passo coi tempi" quali il sito internet e social network
- politica per la qualità: l'organizzazione è orientata all'approccio per processi con la definizione di indicatori di monitoraggio volti alla verifica periodica dei servizi erogati e al continuo miglioramento delle prestazioni

BILANCIO SOCIALE 2010

I **valori** di riferimento sono:

LA PERSONA: al centro della nostra Cooperativa ci sono le persone: gli utenti dei Servizi, le loro famiglie, i soci, i dipendenti, i volontari, i tirocinanti...verso i quali si cerca di favorire un coinvolgimento consapevole sperimentando un senso di appartenenza sereno a misura delle proprie volontà e potenzialità

LA COOPERAZIONE: crediamo al valore che sta dentro al modello cooperativo. Abbiamo adottato consapevolmente un tipo di società che da 150 anni si fonda sulla democrazia, sulla mutualità, sull'assenza di un proprietario che permette a tutti di sentirsi proprietari, sulla possibilità offerta ad ogni persona coinvolta nell'organizzazione di sperimentare la compartecipazione all'agire comune e la dimensione del potere diffuso

LA SUSSIDIARIETA': il compito che viene affidato a coloro che hanno il ruolo di amministrare è quello di valorizzare, di permettere l'assunzione di responsabilità, di connettere tutte le parti dell'organizzazione in modo armonioso, permettendo la valorizzazione delle competenze e della professionalità di ognuno

LA QUALITA' DEL LAVORO: va riconosciuta e messa in discussione costantemente al fine di poterla migliorare

LA COMUNITA' LOCALE: luogo d' azione della cooperativa e da cui trae stimoli, in cui creare legami di prossimità e di scambio reciproco

IL DENARO COME STRUMENTO: l'utilizzo degli strumenti economici costituisce la modalità di partecipazione della cooperazione sociale alla costruzione del bene comune, l'energia del denaro e le modalità tipiche del mondo delle imprese sono uno strumento per perseguire i propri fini

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di governo

Il Consiglio di amministrazione è in carica per il triennio 2008-2010, gli amministratori che lo compongono sono 7 e non ricevono al momento alcun compenso per le ore svolte:

Nome e cognome	Carica	Tipologia di socio e anzianità di carica
OLIVIERO CERVI	Presidente	Socio fruitore, in carica dal 1996
FRANCESCO BEVILACQUA	Vice Presidente	Socio fruitore, in carica dal 1996
ARIANNA ALBERTONI	componente	Socio prestatore, in carica dal 2005 Dimesso a gennaio 2010
BARBARA ZANGROSSI	componente	Socio prestatore, in carica dal 2008
CRISTINA GADIOLI	componente	Socio prestatore, in carica dal 2005
GIORGIO MOSSINI	componente	Socio fruitore, in carica dal 2005
MARISA NOVELLINI	componente	Socio volontario, in carica dal 1996

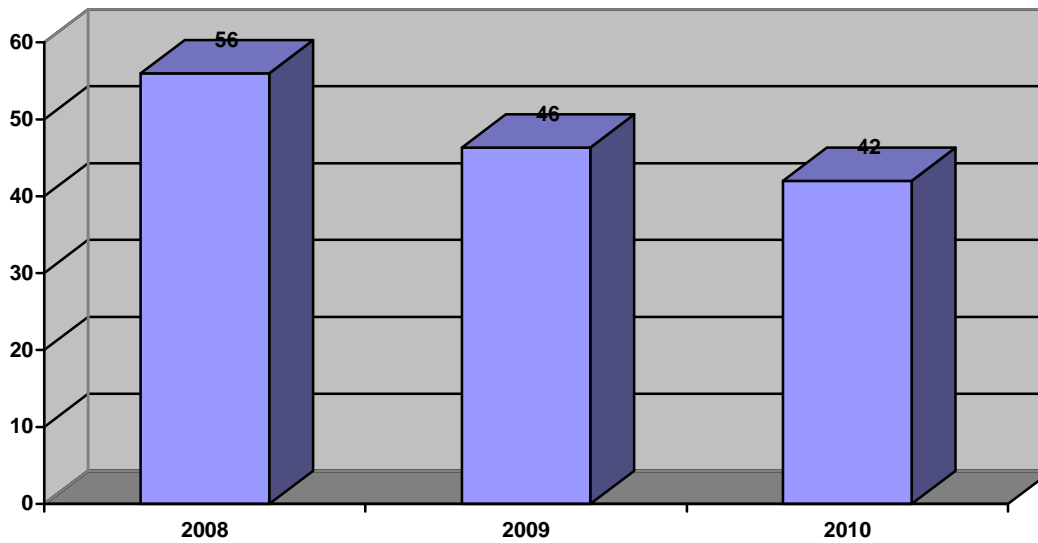
3.2 STRUTTURA DI GOVERNO

Il **Consiglio di Amministrazione** si è riunito 15 volte e la partecipazione media è stata del 66%.

L'**assemblea dei soci** si è riunita 3 volte, il dettaglio nella tabella che segue con la comparazione con i due anni precedenti:

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Odg
2008	21/04/2008	56%	32%	attività e programmi della cooperativa bilancio consuntivo 2007 bilancio preventivo 2008 rinnovo incarichi del consiglio di amministrazione e revisori dei conti
2009	27/04/2009	47%	17%	attività e programmi della cooperativa bilancio consuntivo 2008 bilancio preventivo 2009
2009	29/06/2009	47%	6%	controllo di gestione economica bilancio sociale anno 2008: approvazione realizzazione nuova struttura
2009	15/12/2009	45%	29%	controllo di gestione economica distribuzione bilancio sociale anno 2008 realizzazione nuova struttura: aggiornamento riflessioni sulla partecipazione dei soci
2010	26/04/2010	38%	5%	Attività e programmi della cooperativa Bilancio consuntivo anno 2009 Bilancio preventivo anno 2010
2010	30/06/2010	33%	2%	Controllo gestione economica Bilancio sociale 2009 Realizzazione nuova struttura
2010	13/12/2010 (due nuovi soci rispetto alle precedenti assemblee)	56%	9%	Controllo gestione economica Aggiornamento rinnovo convenzioni servizi diurni Corso e attività fund-raising Aggiornamento nuova struttura

Percentuale partecipazione assemblea nel tempo



Il trend della partecipazione negli ultimi anni ha la tendenza ad abbassarsi e l'andamento delle diverse rappresentanze dei soci è il seguente:

Assemblee	Soci prestatori		Soci fruitori		Soci volontari	
21/04/2008	Tot. 9	5	Tot. 15	9	Tot. 10	5
27/04/2009	Tot. 8	7	Tot. 15	9	Tot. 13	3
29/06/2009	Tot. 8	6	Tot. 15	9	Tot. 13	3
15/12/2009	Tot. 9	4	Tot. 15	7	Tot. 14	6
26/04/2010	Tot. 9	5	Tot. 16	9	Tot. 14	3
30/06/2010	Tot. 9	7	Tot. 16	5	Tot. 14	2
13/12/2010	Tot. 10	10	Tot. 17	12	Tot. 14	5

La partecipazione media del 2010 per ciascuna tipologia di soci è:

78% per quanto riguarda i soci dipendenti

53% per quanto riguarda i soci fruitori

24% per quanto riguarda i soci volontari

3.3 Processi decisionali e di controllo

Gli organi di controllo della cooperativa

Società di revisione

Nome	Carica	Altri dati
Revisione Italia S.r.l.	Per gli esercizi 31/12/2011-31/12/2012-31/12/2013 con compenso annuo di Euro 2.000,00	Sede: Via Vittorio Emanuele II n. 72 Brescia data prima nomina 22/04/2008

BILANCIO SOCIALE 2010

La società di revisione effettua presso la sede della cooperativa controlli trimestrali sulla regolare tenuta della contabilità gestite da personale amministrativo interno.

Ci si avvale, inoltre, di un consulente fiscale esterno che redige due controlli di gestione annuali visionati e approvati dall'assemblea dei soci al fine di tenere monitorata la situazione economico finanziaria potremmo.

3.3.1 Struttura organizzativa

L'organizzazione della cooperativa al 31/12/2010 si declina nelle seguenti aree di attività:

AREA POLITICA E DELLA DIREZIONE: deputata alla pianificazione strategica generale della cooperativa, organi costitutivi sono l'assemblea dei soci e il consiglio di amministrazione

AREA AMMINISTRATIVA E FORNITORI/ACQUISTI: deputata al controllo della gestione contabile ed economica e della sorveglianza dei fornitori per gli acquisti

AREA TECNICA: deputata alla gestione delle risorse umane, alla pianificazione della formazione, all'adeguamento alle normative per la gestione dei servizi, alla partecipazione ai diversi tavoli di lavoro in collaborazione con altre istituzioni

AREA QUALITA': deputata al mantenimento e miglioramento del sistema di gestione della qualità che nel 2005 ha portato la cooperativa a certificarsi

AREA SICUREZZA AMBIENTI E PRIVACY: rispetto della normativa cogente in tema di sicurezza e privacy

AREA SERVIZI EDUCATIVI: deputata alla gestione diretta dei servizi diurni e domiciliari tramite il personale in servizio professionalmente competente

AREA SERVIZI VARI: personale che si occupa della cucina e della conformità alle norme HACCP, personale delle pulizie

AREA FUND RAISING E COMUNICAZIONE in fase di attivazione, a fine 2010 il referente ha iniziato la formazione per poter costruire le proprie competenze

Per ciascuna area ci sono diverse funzioni competenti che sono meglio esplicitate nei rispettivi mansionari operativi.

3.3.2 Strategie e obiettivi

Le linee strategiche dell'assemblea dei soci sono state tradotte nel 2010 in obiettivi del piano direzionale così esplicitati:

Ambito	Strategia	Azioni
Struttura organizzativa	messa in funzione delle due nuove strutture	Inizio realizzazione della nuova struttura
I soci e le modalità di partecipazione	consolidamento base sociale maggiore condivisione d'intenti tra cooperativa e associazione omonima	Mettere a conoscenza i soci delle iniziative del cda Riunire l'assemblea più volte durante l'anno Ricerca e accoglienza di nuovi soci Giornalino informativo periodico ai soci Riunione congiunta fra il consiglio di amministrazione della cooperativa e il consiglio direttivo dell'associazione
L'integrazione con il territorio	promuovere iniziative di sensibilizzazione sul territorio	Mantenuti 3 eventi annuali di cui 1 organizzato dal "comitato eventi"
La produzione ,le caratteristiche o la gestione dei servizi	Raccogliere dati e sviluppare ipotesi per un servizio innovativo di residenzialità o altra tipologia	Partecipazione di due operatori ad un percorso formativo
risorse umane	Definire percorso formativo per il processo di gestione risorse umane Individuare personale infermieristico per la sostituzione dell'attuale nell'emergenza rilevazione del grado di soddisfazione del personale presente in cooperativa	realizzato percorso formativo per la selezione del personale e per la funzione di coordinamento; individuate due persone da contattare al bisogno ma con disponibilità da verificare non utilizzato il questionario, dovrà essere valutato un altro strumento che possa fornire dati più funzionali
processo di miglioramento	rilevazione grado di soddisfazione/insoddisfazione dei clienti	Somministrato questionario di soddisfazione e analizzati i dati;

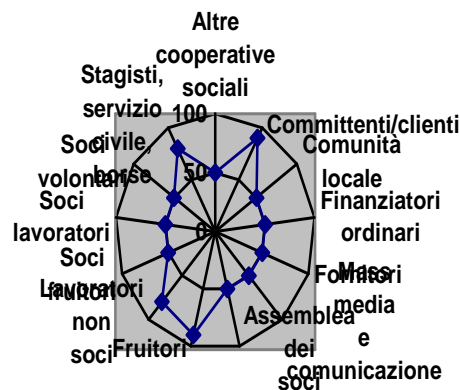
BILANCIO SOCIALE 2010

	monitoraggio non conformità fornitori monitoraggio esiti verifiche ispettive monitoraggio delle criticità interne	attuati
--	---	---------

Esiti di alcune azioni:

- 1) avviati i lavori della nuova struttura a gennaio 2010
- 2) attivati due percorsi formativi, uno per le famiglie e uno per il personale, volto alla spiegazione del sistema cooperativo e dello statuto
- 3) 1 nuovo socio tra i prestatori e 2 tra i fruitori

4. PORTATORI DI INTERESSI



Riportiamo nella tabella la natura della relazione dei diversi portatori di interesse:

Portatori di interesse interni

	Tipologia di relazione
<i>Assemblea dei soci</i>	<i>condivisione e partecipazione alle strategie della coop</i>
<i>Soci lavoratori</i>	<i>professionale, partecipazione attiva alle strategie cooperative</i>
<i>Soci volontari</i>	<i>condivisione e partecipazione</i>
<i>Soci fruitori</i>	<i>condivisione e partecipazione</i>

Lavoratori non soci	Professionale, conoscenza e condivisione delle strategie della cooperativa
Stagisti, servizio civile, borse lavoro ecc.	affiancamento e supporto alle attività ei servizi diurni
Fruitori	condivisione e partecipazione

Portatori di interesse esterni

	Tipologia di relazione
Altre cooperative sociali	confronto su tematiche d'interesse comune
Comunità locale	eventi, sensibilizzazione, accoglienza di volontari
Committenti/clienti	rapporti di fatturazione delle rette, aggiornamento e collaborazione nella gestione dei progetti delle persone inserite
Fornitori	Valutazione e sorveglianza
Finanziatori ordinari	presentazione progetti finanziabili
Mass media e comunicazione	pubblicizzazione di eventi

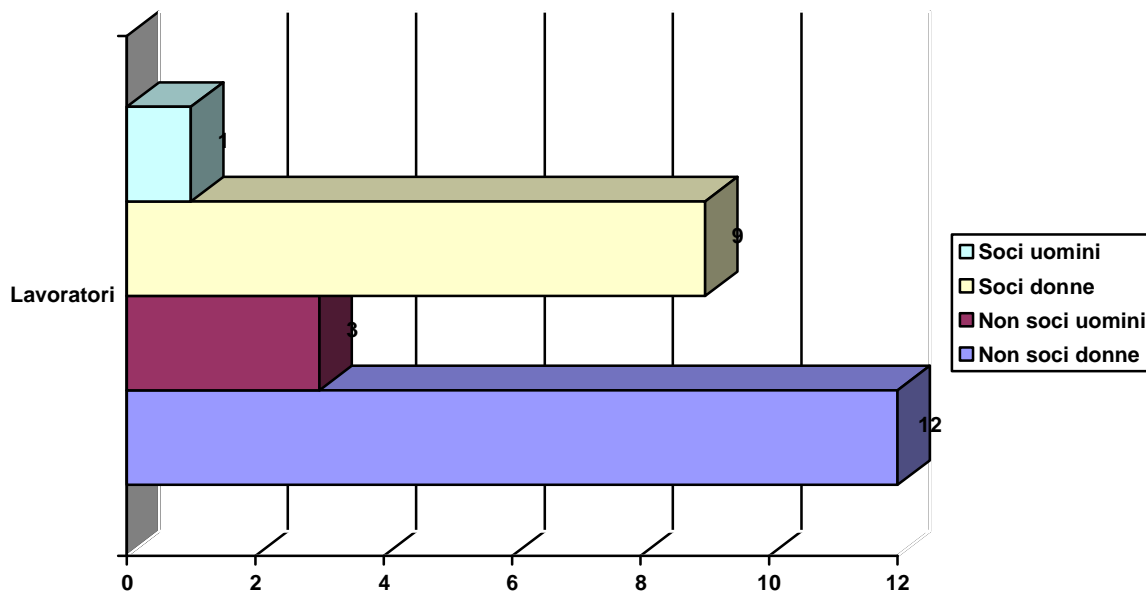
5. RELAZIONE SOCIALE

Portatori d'interesse per il 2010 sono:

5.1 Lavoratori

Soci e non soci

I lavoratori a contratto presenti al 31/12/2010 sono **25** di cui 3 in maternità in corso d'anno.



Diciotto sono a tempo indeterminato e **dieci** sono soci della Cooperativa.

BILANCIO SOCIALE 2010

Rispetto alle diverse aree di competenza già citate in precedenza la distribuzione del personale dipendente è la seguente:

AREA POLITICA E DELLA DIREZIONE nessun dipendente ma personale volontario

AREA AMMINISTRATIVA/FORNITORI 1 dipendente part-time

AREA TECNICA, AREA QUALITA', AREA SICUREZZA, AMBIENTI E PRIVACY 1 dipendente a tempo pieno

AREA SERVIZI EDUCATIVI 19 tra coordinatori, educatori e ausiliari, 2 consulenti con contratto di libera professione

AREA SERVIZI VARI 4 part-time

Hanno collaborato inoltre:

3 volontari per le attività dei servizi per un totale di 332 ore annue

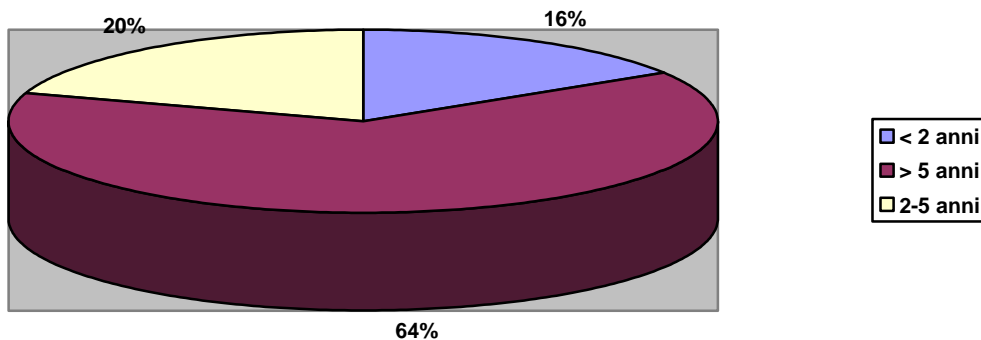
3 volontarie per il servizio mensa per un totale di 565 ore annue

1 infermiere volontario per il servizio giornaliero di somministrazione farmaci per un totale di 141 ore annue

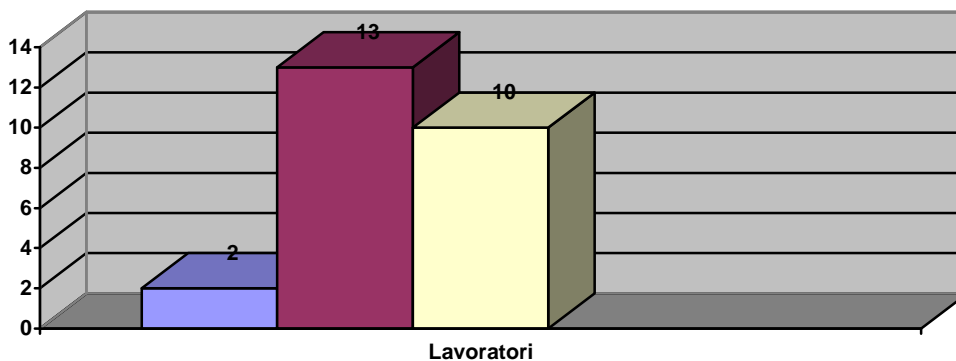
15 volontari come autisti e assistenti per gli spostamenti da e per il domicilio per un totale di 1725 ore annue

11 Tirocinanti divisi tra i due servizi per un totale di 697 ore annue

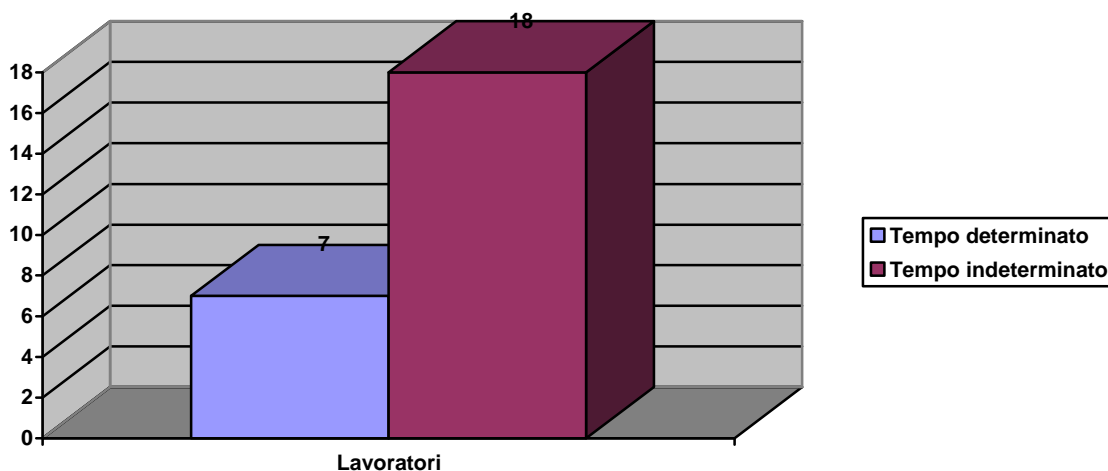
Anzianità lavorativa



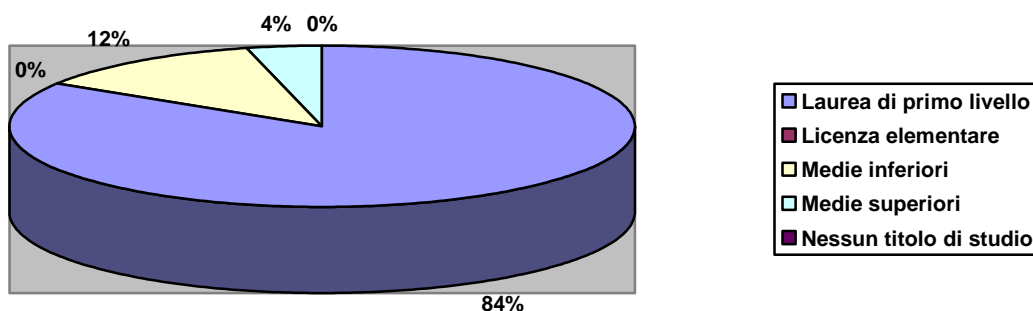
Classi di età



Rapporto lavoro



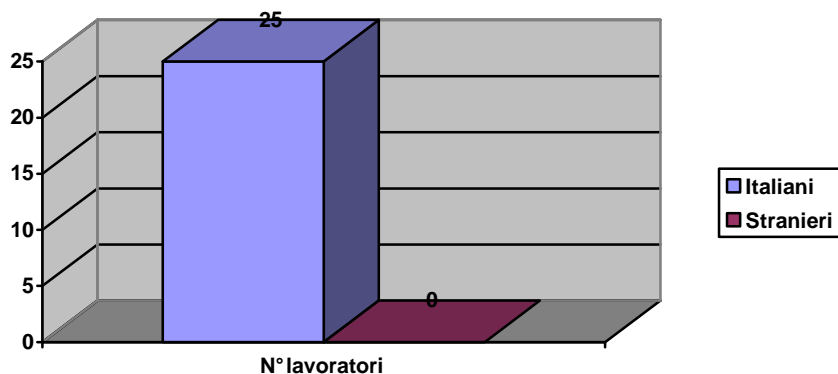
Titolo di studio



Tutto il personale ha titoli professionali inerenti la funzione ricoperta, per molti la laurea è integrata da molteplici corsi formativi e di aggiornamento o iscrizione a seconda laurea o corso specialistico.

Livello contrattuale

	A retr. Lorda euro 1122,57	C retr. Lorda da euro 1275,21 a 1313,40	D retr. Lorda euro 1426,37	E retr. Lorda da euro 1518,45 a 1638,93
Lavoratori	1	5	16	3
Perc. sul tot. dei lavoratori	4%	20%	64%	12%

BILANCIO SOCIALE 2010
Cittadinanza

Formazione
Attività formazione e aggiornamento

	Tot. ore erogate	N° lavoratori partecipanti	Di cui soci	Di cui non soci
ruolo di coordinamento	40	2	2	0
Ruolo gestione risorse umane	64	1	1	0
Bilancio sociale: aggiornamento	3	2	2	0
Contratto delle cooperative sociali	3	2	2	0
L. 231: responsabilità degli amministratori	8	1	1	0
Welfare italia servizi	3	1	1	0
Accreditamento servizi socio-assistenziali	8	3	3	0
Identità societaria e cooperazione sociale	8	25	10	15
Supervisione al ruolo educativo	20	2	0	2
Stimolazione basale per utenza grave: autoformazione interna	3	10	3	7
Il valore della pet-therapy nelle professioni d'aiuto	3	1	1	0
Residenzialità e dopo di noi	28	2	1	1
Icf e riabilitazione	14	1	1	0
Aggiornamento haccp	2	5	2	3
Aggiornamento D.lgs. 81, rischio biologico e movimentazione utenti	16	25	10	15
intervento psicomotorio	8	1	0	1

BILANCIO SOCIALE 2010

Mutualità

La Cooperativa non ha ancora attuato tale istituto anche se previsto dal Titolo VII art. 35 dello Statuto sociale che si riporta di seguito: “ *il Consiglio di Amministrazione che redige il progetto di bilancio di esercizio, può appostare somme al conto economico a titolo di ristorno, qualora lo consentano le risultanze dell'attività mutualistica.*

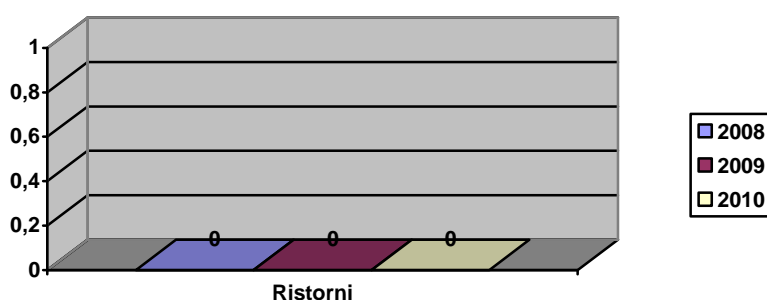
L'assemblea delibera l'approvazione del bilancio e la destinazione del ristorno, nel rispetto della normativa vigente: nella distribuzione dei ristorni ai soci l'assemblea può avvalersi delle facoltà previste dall'art. 2545 sexies del c.c..

La ripartizione del ristorno ai singoli soci dovrà essere effettuata considerando la quantità e qualità degli scambi mutualistici intercorrenti fra la cooperativa ed il socio stesso secondo quanto previsto in apposito regolamento da approvarsi ai sensi dell'art. 2521 ultimo comma c.c., da predisporre a cura degli amministratori sulla base dei seguenti criteri (da soli o combinati tra loro):

- a) *le ore lavorate ovvero retribuite nel corso dell'anno;*
- b) *la qualifica/professionalità*
- c) *i compensi erogati;*
- d) *il tempo di permanenza nella cooperativa;*
- e) *la tipologia del rapporto di lavoro;*
- f) *la produttività.”*

	2008	2009	2010
Ristorni ai soci prestatori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Ristorni



5.2 FRUITORI

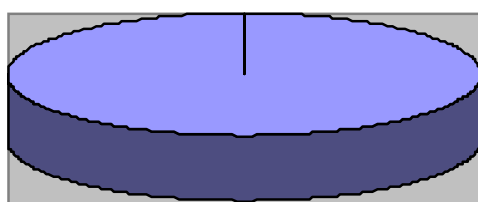
Rappresentano sia le persone che accedono direttamente ai servizi diurni sia le loro famiglie.

Nel 2008 su un totale di 34 fruitori **14** sono soci della cooperativa.

Nel 2009 su un totale di 36 fruitori **15** sono soci della cooperativa.

Nel 2010 su un totale di 42 fruitori **17** sono soci della cooperativa.

BILANCIO SOCIALE 2010



100%

Disabili fisici psichici e sensoriali

Caratteristiche dei fruitori

	Età	Sesso	Residenza	Anni di frequenza
Cse	Dai 18 ai 25 n. 7 Dai 26 ai 35 n. 5 Dai 36 ai 45 n. 5 Oltre i 45 n. 0	M n. 9 F n. 8	Castellucchio n. 6 Mantova n. 1 San giorgio n. 1 Curtatone n. 4 Marcaria n. 2 Rodigo n. 2 Marmirolo n. 1	Meno di 1 anno n. 0 Da 1 a 5 n. 5 Da 6 a 10 n. 5 Oltre i 10 n. 7
Cdd	Dai 18 ai 25 n. 9 Dai 26 ai 35 n. 6 Dai 36 ai 45 n. 7 Oltre i 45 n. 1	M n. 12 F n. 11	Castellucchio n. 3 Curtatone n. 8 Suzzara n. 1 Pegognaga n. 1 Mantova n. 2 Cavriana n. 1 Marcaria n. 3 Castelgoffredo n. 1 Borgoforte n. 1 San Martino dell'Argine n. 1 Rodigo n. 1	Meno di 1 anno n. 1 Da 1 a 5 n. 22
Ad personam	Dai 18 ai 25 n. 1 Dai 26 ai 35 n. 1 Dai 36 ai 45 n. 1	M n. 2 F n. 1	Castellucchio n. 3	Meno di 1 anno n. 0 Da 1 a 5 n. 2 Da 6 a 10 n. 1 Oltre i 10 n. 0

Disabili fisici psichici e sensoriali

Sede	N°	Descrizione del servizio	Tipologia
------	----	--------------------------	-----------

		utenti		
Centro Diurno Disabili Cdd Ceralacca	via prato bersaglio	23	<p>È una struttura rivolta all'accoglienza di persone con compromissione dell'autonomia nelle funzioni elementari; le finalità del servizio mirano alla crescita evolutiva nella prospettiva di una progressiva e costante socializzazione che permetta di sviluppare le capacità residue e di operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti</p> <p>Il servizio rappresenta anche una struttura di appoggio alla vita familiare necessaria per garantire alla famiglia di mantenere al suo interno la persona disabile.</p> <p>Per ogni utente viene redatto dagli educatori il Progetto Educativo Individualizzato condiviso direttamente con la famiglia, il personale ausiliario ha invece il compito di stilare un progetto assistenziale individualizzato che definisce gli interventi assistenziali di cui necessita la persona. Le attività rappresentano lo "strumento" attraverso cui la relazione educativa si concretizza quotidianamente: la loro organizzazione e conduzione è garantita dall'equipe educativa, nel rispetto dell'individualizzazione del progetto educativo.</p> <p>Le attività proposte si articolano in :</p> <ul style="list-style-type: none"> area sanitaria-assistenziale area riabilitativa area motoria e senso-motoria area cognitiva area espressiva area ricreativa-socializzante <p>Il personale presente nel 2010:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1 coordinatore 3 ausiliari/oss 6 educatori professionali di cui uno con qualifica di istruttore di nuoto 1 fisioterapista per 15 ore settimanali 1 infermiere volontario durante il pranzo Collaborazione con psicomotricista Consulenza mensile all'equipe di neuropsichiatra e psicologo 	Diurno unità socio-sanitaria
Centro Socio Educativo Cse S.f.a.tti	via stazione	17	<p>È una struttura rivolta a persone le cui fragilità non sono riconducibili al sistema socio-sanitario.</p> <p>Le finalità sono l' autonomia personale, la socializzazione, il mantenimento del livello culturale</p>	Diurno unità sociale

BILANCIO SOCIALE 2010

			<p>e la propedeuticità all'inserimento nel mercato del lavoro; per queste aree gli interventi educativi sono volti sia al mantenimento delle abilità acquisite e alla promozione del benessere, sia all'apprendimento e potenziamento di nuove abilità.</p> <p>La relazione e la condivisione con le famiglie del Progetto Educativo Individualizzato è condizione fondante del lavoro educativo.</p> <p>Le attività rappresentano lo "strumento" attraverso cui la relazione educativa si concretizza quotidianamente: la loro organizzazione e conduzione è garantita dall'equipe educativa, nel rispetto dell'individualizzazione del progetto educativo.</p> <p>Le attività proposte si articolano in :</p> <p>area espressiva area delle autonomie personali e sociali area motoria area cognitiva area ricreativa-socializzante</p> <p>Il personale presente nel 2010: 1 coordinatore 4 educatori professionali 1 fisioterapista per 2 ore settimanali Collaborazione con istruttore di nuoto e psicomotricista Consulenza mensile all'equipe di neuropsichiatra e psicologo</p>	
Territoriale	via prato bersaglio	3	servizi ad personam volti all'integrazione sociale	Territoriale

Le forme di partecipazione da parte dei fruitori alla vita della cooperativa possono essere diverse, rispetto al servizio:

la famiglia condivide con l'equipe educativa gli obiettivi dei Pei e la programmazione delle attività per il proprio figlio

due volte l'anno vengono tenuti incontri tra la famiglia, gli operatori di riferimento del familiare e la coordinatrice del servizio

in qualsiasi momento la famiglia può mettersi in contatto con il servizio per chiedere ulteriori colloqui con la coordinatrice e gli operatori, chiedere informazioni o esporre lamentele e disservizi

un paio di volte all'anno vengono organizzati dal servizio dei momenti di festa in cui le famiglie sono invitate a partecipare.

BILANCIO SOCIALE 2010

Per quanto riguarda la cooperativa :

i familiari possono iscriversi in qualsiasi momento all'albo dei soci della cooperativa, partecipando così alle Assemblee con pieno diritto di voto

come soci possono chiedere informazioni sulle attività della Cooperativa e partecipare ad iniziative a titolo volontario, escluse le attività dei servizi.

A fine anno si sono analizzati i dati relativi alla rilevazione della soddisfazione per tutte le famiglie che accedono ai servizi diurni; le domande riguardavano 2 aree d'indagine: partecipazione alla vita del servizio e le relazioni d'aiuto con la possibilità di avere spazi anche per esprimere liberamente considerazioni o suggerimenti.

La percentuale di soddisfazione in entrambi i servizi supera in modo significativo l'80%; nell'area delle relazioni d'aiuto rispetto a servizi/opportunità di cui la famiglia sente il bisogno emerge una maggioranza:

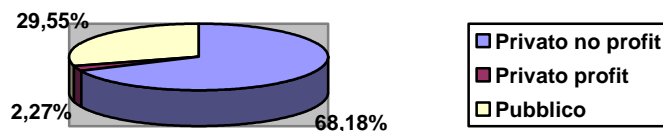
per il cdd per "periodi brevi e temporanei di distacco dalla famiglia"

per il cse "preparazione all'autonomia domestica"

Gli esiti sono stati evidenziati nel Riesame alla Direzione di fine anno al fine di individuare strategie di lavoro volte al miglioramento dell'esistente.

5.3 Clienti/committenti

Tipologia clienti

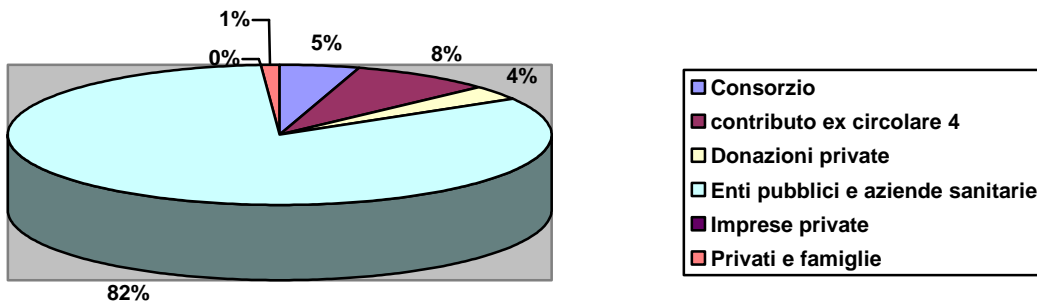


	N° assoluto clienti			Fatturato complessivo		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Pubblico-Comuni di residenza fruitori	12	12	13	533.425,29	€ 596.561	664.926,00
Privato no profit-fruitori e Consorzio Solco trasporti	25	30	41	45502,27	€ 46.306	50.586,00
Privato profit- Azienda Raccorderie Metalliche e Levoni	2	1	1	1366,25	€ 699	290,00

6. DIMENSIONE ECONOMICA

6.1 Valore della produzione

Produzione ricchezza 2010



E' chiaro che la ricchezza prodotta deriva per oltre il 90% da contributi pubblici a fronte dell' erogazione dei servizi.

6.2 Distribuzione valore aggiunto

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

	2008	2009	2010
Organizzazione/Impresa			
Utile di esercizio/perdita	€ 65.829,00	€ 49.854,00	€ 81.168,00
Totale	€ 65.829,00	€ 49.854,00	€ 81.168,00
Enti pubblici			
Tasse	€ 1.185,00	€ 1.641,00	€ 1.934,00
Totale	€ 1.185,00	€ 1.641,00	€ 1.934,00
Finanziatori			
Finanziatori ordinari	€ 6.959,00	€ 3.866,00	€ 3.365,00
Totale	€ 6.959,00	€ 3.866,00	€ 3.365,00

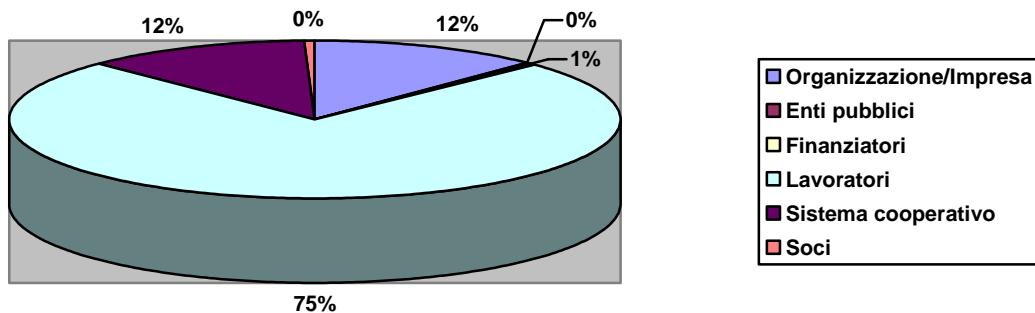
BILANCIO SOCIALE 2010

Lavoratori			
Dipendenti soci	€ 148.063,00	€ 171.676,00	€ 196.625,00
Dipendenti non soci	€ 259.109,00	€ 318.828,00	€ 304.080,00
Totale	€ 407.172,00	€ 490.504,00	€ 500.705,00

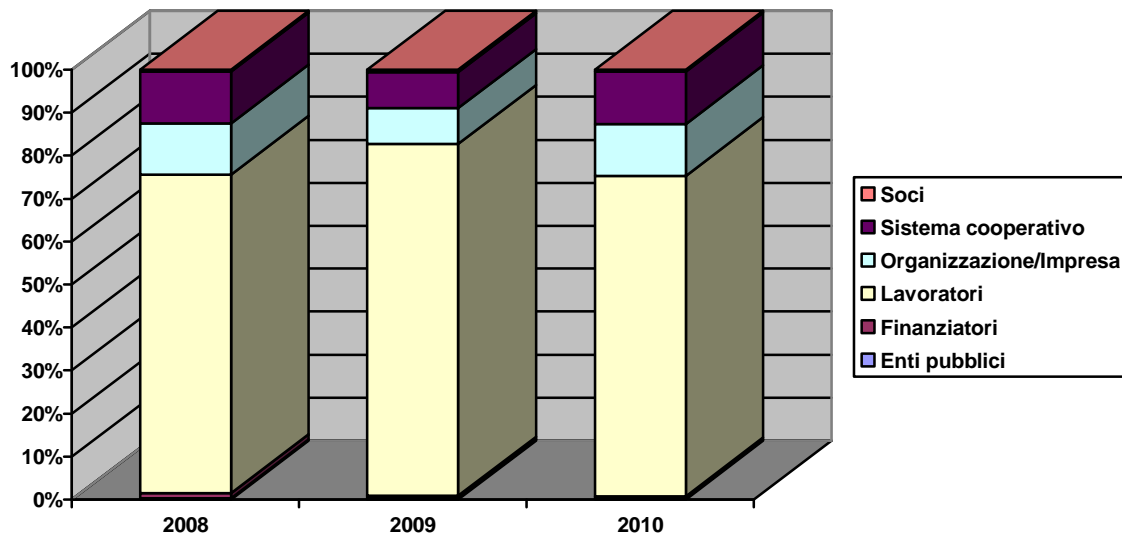
Sistema cooperativo			
utile di esercizio	€ 65.829,00	€ 49.854,00	€ 81.168,00
Totale	€ 65.829,00	€ 49.854,00	€ 81.168,00

Soci			
Costi per iniziative rivolte a tutta la base sociale	€ 2.741,00	€ 3.234,00	€ 3288,00
Totale	€ 2.741,00	€ 3.234,00	€ 3288,00

TOTALE	€ 549.715,00	€ 598.953,00	€ 671.628,00
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

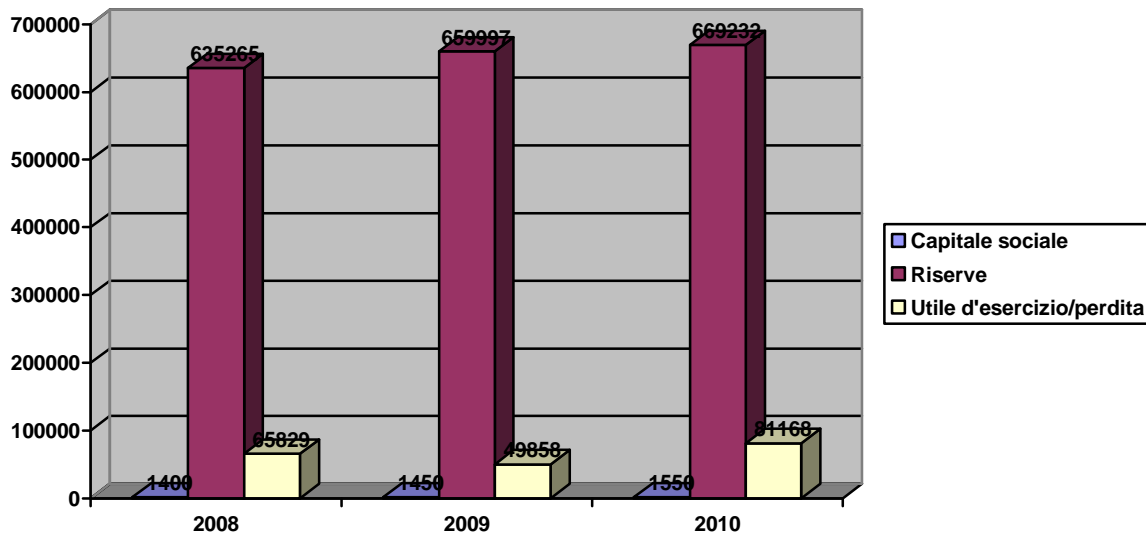
Distribuzione valore aggiunto 2010


Distribuzione valore aggiunto nel tempo



6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale

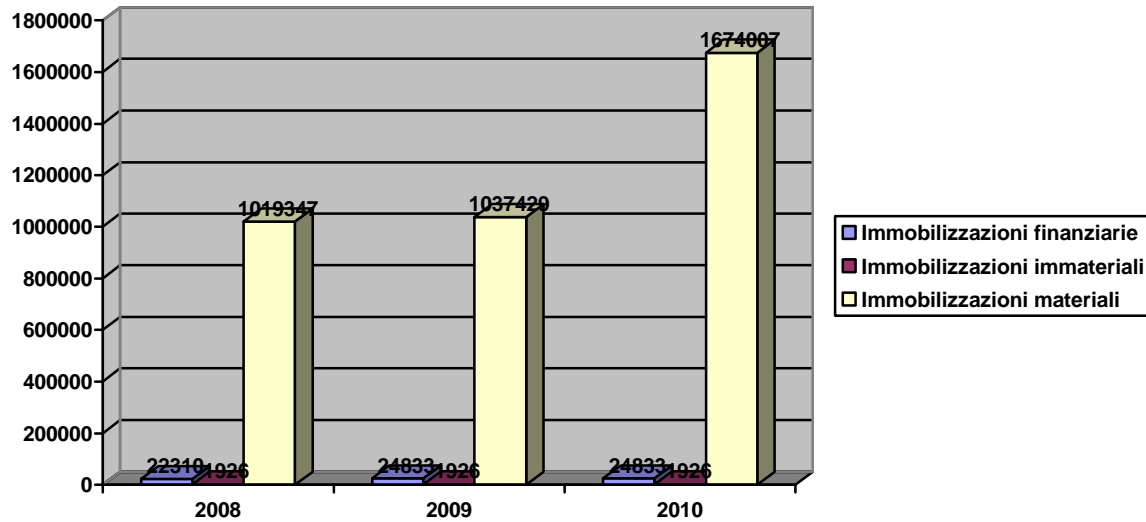
Patrimonio netto



Il capitale sociale rimane pressoché invariato, aumentano le riserve e gli utili.

6.4 Il patrimonio

Investimenti



6.5 Finanziatori

Finanziatori

	2008	2009	2010
FinLombarda	€ 38.070,00	€ 25.818,00	€ 188.133
Istituto di Credito CariParma	€ 87.942,00	€ 79.482,00	€ 70.316,00
Monte dei Paschi di Siena	----	----	€ 75.000,00

6.6 Riclassificazione a valore aggiunto

Di seguito si espone il conto economico secondo il metodo del valore aggiunto.

Il valore aggiunto globale è desunto dai seguenti dati:

- a) VALORE DELLA PRODUZIONE Euro **820.435**
- b) COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE Euro **180.286**

*VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO Euro **640.149***

- c) COMPONENTI ACCESSORI STRAORDINARI Euro - **3.937**

*VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO Euro **636.212***

*VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO Euro **587.212***

Contributo economico attività volontari Euro 28.000

VALORE AGGIUNTO GLOBALE EURO 615.212

PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO

- a) remunerazione del personale Euro 528.705
- b) remunerazione della pubblica amministrazione Euro 1.934
- c) remunerazione del capitale di credito Euro 3.405
- d) remunerazione del capitale proprio Euro 81.168

Indice di liquidità 2,23

E' il rapporto tra attività a breve termine e debiti a breve termine e segnala l'attitudine della cooperativa a far fronte alle uscite future, derivanti dall'estinzione delle passività correnti, con i mezzi liquidi a disposizione e con le entrate future provenienti dal realizzo alle attività correnti.

Rapporto di indebitamento 2,27

E' il rapporto tra totale attivo e patrimonio netto. E' da considerare favorevole per effetto della elevata composizione del Patrimonio netto (capitale e riserve) formato negli anni precedenti.

Rotazione dei crediti in giorni 65,70

Indica i giorni medi di esposizione creditizia verso gli Enti e le Amministrazioni Comunali fruitori dei nostri servizi.

Incidenza del costo del personale sul valore della produzione 0,61

Nel contesto delle Cooperative sociali l'incidenza del costo del lavoro è sempre molto elevata. La ricchezza creata dalla Cooperativa La Stazione viene convogliata nella re-distribuzione in favore degli operatori della cooperativa stessa

Valore della produzione per addetto Euro 32.817.

BILANCIO SOCIALE 2010

7. PROSPETTIVE FUTURE

7.1 Prospettive cooperativa

Gli obiettivi per l'ultimo anno di mandato di questo consiglio di amministrazione sono:

- accogliere nuovi soci
- favorire l'informazione ai soci esistenti in merito all'avanzamento gestionale della cooperativa e dei servizi tramite un' informativa periodica
- convocare più assemblee durante l'anno
- il gruppo eventi manterrà la pianificazione e realizzazione di iniziative per la sensibilizzazione sul territorio mantovano
- l'area direzionale e amministrativa sarà impegnata nel monitoraggio continuo degli stati d'avanzamento della nuova struttura

PREVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

	2011	2012	2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	673.400	680.000	725.000
Variazione rim. Prod. Fin.	0	0	0
Altri ricavi e proventi	80.100	60.000	60.000
Valore della produzione	+753.500	+740.000	+785.000
Costo materie prime	0	0	0
Variazione delle rimanenze materie prime	0	0	0
Costo per servizi	170.000	170.000	175.000
Costo per godimento beni terzi	0	0	0
Costo del personale	523.000	500.000	510.000
Ammortamenti e svalutazioni	50.000	65.000	65.000
Accantonamenti per rischio e vari	0	0	0
Oneri diversi di gestione	20.000	20.000	20.000
Costi della produzione	-763.000	-755.000	-770.000
Differenza a/b	-9.500	-15.000	+15.000
Interessi passivi e oneri finanziari	9.000	10.000	10.000
Interessi attivi e oneri finanziari	0	0	0
Oneri straordinari	0	0	0
Proventi straordinari	0	0	0
Risultato prima delle imposte	-18.500	-25.000	5.000
Imposte di esercizio	0	0	0
Utile/perdita esercizio	-18.500	-25.000	5.000
Contributo economico prestazioni volontari	28.000	28.000	28.000
Utile-perdita esercizio con apporto volontari	9.500	3.000	33.000
Cash flow (utile+accantonamenti+ammortamenti)	59.500	68.000	131.000

BILANCIO SOCIALE 2010

ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria della cooperativa rispetto agli ultimi esercizi avrà una evoluzione connessa alla realizzazione della nuova struttura che , a fronte di un investimento di Euro 856.000, abbiamo ricevuto:

Finlombarda Euro 250.000

Fondazioni Euro 495.000

Liberalità Euro 100.000

7.2 Il futuro del bilancio sociale

Sarà riservata particolare attenzione al dettaglio della situazione finanziaria in quanto sono previsti nel corso del 2011 i rinnovi delle convenzioni per i servizi diurni Cdd e Cse, inoltre è necessario predisporre l'organizzazione al fine di sostenere nella sua globalità la futura gestione di due strutture .

All. 1 organigramma